

La Sicilia 10 Maggio 2007

In caso dell'evaso 16 kg di marijuana

Avrebbe dovuto trovarsi agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Moncada, alle spalle della zona del porto. Invece, non soltanto Antonino Russo sene andava a spasso, masi permetteva anche il “lusso” di tenere in casa propria un quantitativo ingente di marijuana e in casa della madre, poco distante, una pistola di provenienza furtiva.

Il giovane, ventuno appena, è stato smascherato e arrestato da personale della squadra mobile che gli ha contestato i reati di traffico di sostanza stupefacente del tipo marijuana, detenzione illegale di arma da fuoco ed evasione.

La vicenda prende le mosse da una soffiata raccolta, dagli stessi agenti della Mobile, negli ambienti frequentati da alcuni tossicodipendenti catanesi: ‘In via Moncada c’è un giovane, con piccoli precedenti per reati contro il patrimonio, che sta conducendo un ingente traffico di marijuana, smistata all’ingrosso, ai numerosi spacciatori del quartiere San Cristoforo.

Risalire ad Antonino Russo è stato, per i poliziotti, una pura formalità. Cosicché gli agenti, sapendo che il ragazzo si trovava ai domiciliare, hanno deciso di fare irruzione in quell’abitazione ed eseguire una perquisizione domiciliare.

Del Russo, in effetti, nessuna traccia. Ma in una delle stanze dell’appartamento è stata trovata una valigia all’interno della quale erano contenuti diversi panetti di marijuana, per un pese complessivo di 16 chilogrammi circa.

Storia conclusa? Neanche per idea Perché i poliziotti, a quel punto, decidevano di dare e nù1occhiata in casa della madre del giovanotto. A pochi passi.

Anche in questo caso il risultato è stato positivo, visto che nell’abitazione della donna è stata rinvenuta una pistola semiautomatica calibro 9 di fabbricazione belga, provvista del relativo munizionamento, di provenienza furtiva, nonché una pistola a salve priva del tappo ros so.

Il bello è che, al termine delle perquisizioni, il Russo è rientrato in casa come se niente fosse accaduto, non essendosi evidentemente avveduto, della presenza degli agenti in borghese. In quel preciso istante per lui, é scattato, l’arresto per quella lunga sfilza di reati. La marijuana sequestrata - secondo i1 personale della sezione «Antidroga» della squadra mobile - avrebbe reso su piazza la somma di circa 80.000 euro (5 euro al grammo). Adesso si sta indagando per verificare se il Russo agiva per conto proprio oppure se ha potuto contare su appoggi di personaggi vicini alla criminalità organizzata.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS